



Università Il Rettore annuncia “Facoltà di Lettere a Isernia”

ISERNIA. La città pentra
avrà la facoltà di Lettere. Lo
ha annunciato ieri il Rettore.
SERVIZIO A PAGINA 10



Si amplia l'offerta formativa dell'Università con un corso di laurea che diventerà un punto di forza

'Isernia avrà la facoltà di Lettere'

La notizia annunciata dal rettore Cannata durante la festa della Repubblica

di Pasquale Damiani

“Voglio dare una bella notizia al qualificato pubblico presente qui nell'auditorium dell'Università: Isernia avrà la facoltà di Lettere”. Questo l'annuncio dato con un certo orgoglio dal rettore dell'Università degli studi del Molise il prof. Giovanni Cannata nel corso del suo intervento alla Festa della Repubblica svoltasi nell'auditorium di via Mazzini. La qualificata platea ha rivolto al Rettore un applauso spontaneo. Isernia avrà così una nuova e prestigiosa facoltà che sarà ubicata proprio nella sede di via Mazzini dopo che gli studenti dell'altro corso saranno sistemati nella nuova sede di Pesche. Una facoltà con corsi che coniugano tradizione e testi antichi. Con l'annuncio dato da Cannata si è conclusa la festa della Repubblica nel corso della quale sono stati affrontati i problemi di una Università in crescita.

Cannata, nel corso del suo intervento, ha rivolto parole di rin-



*Il rettore
professore
Giovanni
Cannata*

graziamento a quanti si sono adoperati per la crescita dell'Ateneo: “Aprire una nuova facoltà – ha sottolineato il rettore – non significa semplicisticamente tagliare un nastro, ma affrontare e risolvere tutta una serie di problematiche che solo grazie al lavoro diurno di docenti e studenti si può concretizzare. La città di Isernia troverà una facoltà di Lettere all'al-

tezza del compito istituzionale che non deluderà le aspettative”. Una facoltà nuova in grado di rappresentare un punto di forza, con un numero di studenti disposti a credere in questa scommessa, dove la vita universitaria diviene automaticamente tranquilla e meno caotica. Ciò che importa è quindi la qualità e non la quantità. E la nuova facoltà di Lettere lo testimonia.